



Un percorso complicato, ma siamo ottimisti!

Cari Almerò, eccoci a riproporci alla Vostra attenzione nell'informarvi di quanto l'amministrazione comunale ha fatto nel 2017. Questo numero esce con un po' di ritardo anche a causa del lungo silenzio stampa imposto dalle elezioni politiche...

Pensavamo che **il periodo più difficile della crisi**, che di fatto riguarda tutte le parti della società, sia essa civile, politica o amministrativa, fosse passato. Così non è, e probabilmente non lo sarà ancora almeno nel breve periodo, nonostante i proclami mediatici fatti dal governo nazionale su fantomatiche riprese economiche.

Noi, come amministrazione comunale, siamo dentro questa *impasse*. Le **difficoltà nel fare bilancio**, che non sia un mero esercizio contabile di spese correnti o di piccole manutenzioni, è sempre più un fatto certo. Diventa difficile fare una **programmazione di medio periodo** che sia viatico per future visioni del territorio.

Nell'immediato siamo comunque riusciti a farci sbloccare dalla Provincia, nell'ambito degli spazi finanziari per i Comuni, l'**avanzo di amministrazione** accumulato negli

anni, reso evidente dal nuovo sistema di contabilizzazione e rivelatosi consistente.

Altra entrata insperata arriva dal **BIM Brenta**, per via di risorse finanziarie trasformate in conto capitale destinate precedentemente a rotazione fra i Comuni consorziati alla sottoscrizione di mutui. Grazie a queste novità, pur in mancanza totale di budget per investimenti da parte della Provincia, riusciremo a **pavimentare al meglio tutte le strade** rovinare dai lavori di posa del teleriscaldamento.

Sul fronte della sovracomunalità abbiamo portato a casa degli impegni precisi, a partire dalla **sede operativa di Azienda Ambiente**, che dovrebbe trasferirsi a Imèr nel piano terra dell'ex Municipio nel 2018. Con la regia della nostra amministrazione e con le risorse del Fondo Strategico di Comunità verrà finalmente asfaltata **la pista arginale in destra Cismón** tra i ponti Cappuccetto Rosso e San Silvestro fruibile da pedoni e ciclamatori.

Si sta inoltre progettando **il ponte sul rivo S. Pietro** lungo la via Nova. Con l'intervento della Provincia e della Comunità

di Primiero si è giunti (finalmente dopo anni di battaglie) alla **mascheratura completa della discarica** ai Salezzoni.

Il fatto più eclatante che ha però coinvolto l'amministrazione e tutti i cittadini, sono state le **dimissioni in blocco di tutti i componenti della minoranza** e la volontà di quanti facevano parte della lista "Per Imèr" di non accettare la surroga. Del loro documento contenente le motivazioni e delle controdeduzioni ne abbiamo parlato nell'assemblea pubblica del 10 novembre scorso.

Rimane sicuramente il rammarico personale per non essere riuscito in sette anni e mezzo ad integrare al meglio e per il bene comune **la spaccatura** che ci accompagna ormai da tanti anni. Sicuramente sapranno farlo le forze giovani, che mi auguro numerose, nelle prossime consigliere.

Buona lettura,



Gianni Bellotto
Sindaco di Imèr

TRE GENERAZIONI...



El "Pont de le Corde" in Val Noana

LA GIUNTA

- 👉 **Gianni Bellotto** • Sindaco
- 👉 **Sandrina Iagher** • Vicesindaco, assessore alle attività sociali, ambiente e sanità
- 👉 **Daniele Gubert** • Assessore alla cultura, rapporti con le associazioni, innovazione, progetto Primiero Bene Comune
- 👉 **Nicoletta Serafini** • Assessore all'artigianato e al commercio, nuove attività imprenditoriali, controllo del programma
- 👉 **Adriano Bettega** • Assessore all'agricoltura, foreste, strade interne ed esterne, acquedotto, personale esterno
- 👉 **Aaron Gaio** • Consigliere delegato in materia di sport, innovazione nel turismo, rapporti con dirigenza scolastica e plessi

LE DELEGHE

- 👉 Tavolo per le Politiche Sociali Sandrina Iagher
 - 👉 Tavolo per le Politiche Giovanili Aaron Gaio, suppl. Valentino Bettega
 - 👉 Scuola dell'Infanzia Katia Loss, Anna Tomas*
 - 👉 A.P.S.P. San Giuseppe Claudio Antermite*
 - 👉 BIM Brenta: Nicoletta Serafini
 - 👉 A.C.S.M. SpA: Adriano Bettega
 - 👉 Parco Naturale di Paneveggio Daniele Gubert, suppl. Giorgio Gaio
 - 👉 Commissione Edilizia Comunale ing. Ettore Prospero, arch. Alberto Tomaselli, dott. Fabio Longo, Alfio Tomas
 - 👉 Commissione Elettorale Giorgio Gaio, Katia Loss, Anna Tomas*
 - 👉 Ass. Forestale del Primiero e Vanoi* Adriano Bettega, suppl. Giulietto Loss
 - 👉 Azienda per il Turismo: Daniele Gubert
 - 👉 Biblioteca Intercomunale Pierina Malacarne
- * in scadenza o decaduta

AL VIA LA GESTIONE ASSOCIATA

con i comuni di Mezzano, Canal San Bovo e Sagron Mis



Il 1° giugno scorso ha preso il via la Gestione Associata dei Servizi tra i comuni di Imèr, Mezzano, Canal San Bovo e Sagron Mis nel rispetto di quanto previsto dalla L.P. n. 3/2006 ed in particolare dall'art. 9 bis che prevede, per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, l'obbligo di esercitare in forma associata, mediante convenzioni, funzioni, compiti e attività degli stessi.

Le convenzioni in vigore sono 4 e riguardano i servizi di :

- 👉 segreteria
- 👉 anagrafe
- 👉 finanziario/entrate/commercio
- 👉 personale
- 👉 tecnico-urbanistico

Rimane escluso il servizio del personale esterno (operaio) che viene gestito autonomamente dai singoli comuni.

Quello della gestione associata è stato un percorso lungo e alquanto complesso che ha visto l'Amministrazione comunale di Imèr in prima linea per attivarsi e lottare da subito affinché la PAT modificasse l'ambito associativo, che comprendeva i 4 comuni di cui sopra, approvato dalla stessa Giunta provinciale nel novembre 2015.

Nel maggio 2016 è stata inviata all'assessore provinciale agli Enti locali Carlo Daldoss una nota a firma dei Sindaci dei comuni di Imèr, Mezzano e Canal San Bovo affinché procedesse alla **ridefinizione dell'ambito associativo** con il distacco di Sagron Mis e la sua aggregazione al neo costituito Comune di Primiero San Martino di Castrozza al quale è stato unito fino al 31/12/2015.

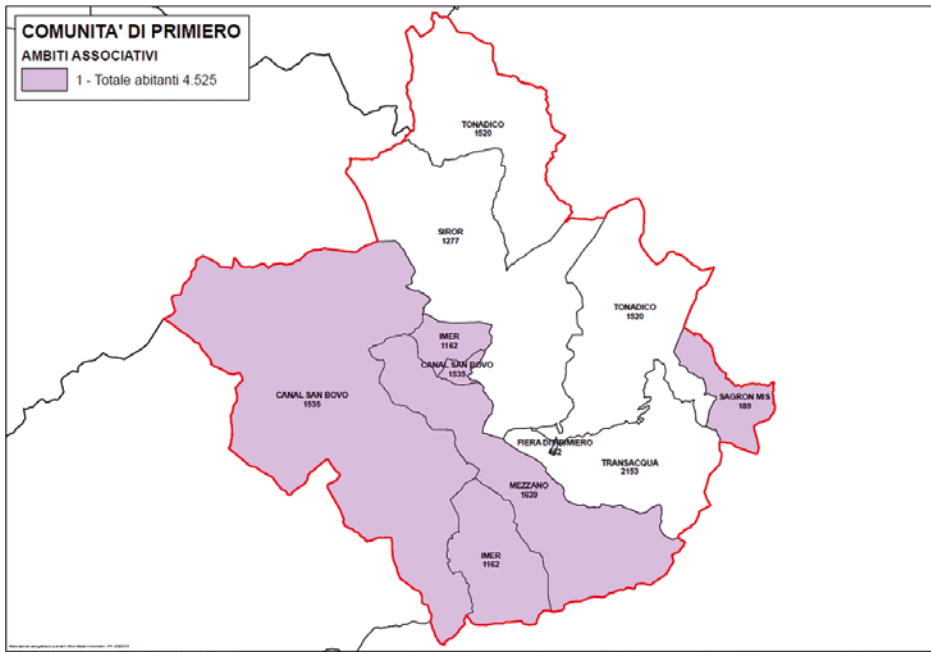
Nella nota sono state spiegate tutte le motivazioni e criticità che hanno portato a tale richiesta nei confronti del comune di Sagron Mis. Ragioni di carattere logistico (distanza territoriale), tecnico (pianta organica limitata) e amministrativo (per servizi di questo settore non è autosufficiente) che hanno un evidente riflesso sull'efficienza ed efficacia dei servizi resi dai comuni coinvolti oltre, e non da meno,

ad un netto aumento di costi nell'ambito di gestione a carico di Sagron Mis come beneficiario di tali servizi e questo in controsenso agli obiettivi della L.P. che mira al contenimento delle spese comunali.

provazione del Progetto di Gestione Associata da parte dei comuni di Imèr e Canal San Bovo ha nominato un Commissario ad acta che ha provveduto ad adempiere agli ordini della Provincia.

A tale richiesta non è mai pervenuta risposta. La PAT di fronte alla mancata ap-

Nicoletta Serafini



NUOVI ORARI UFFICI COMUNALI

APERTO

Tutte le mattine: 08:15 - 12:15
Martedì pomeriggio: 14:00 - 17:30
Giovedì pomeriggio: 14:00 - 17:00

CHIUSO

nei pomeriggi di Lunedì, Mercoledì, Venerdì

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

ripristino ambientale, strade, sentieri, acquedotti, illuminazione...

LAVORI DI RIPRISTINO AMBIENTALE

Adiacenze cascina forestale Monte Vederna: dopo l'esbosco effettuato nel corso del 2016 di circa 400mc di legname, nella primavera del 2017 sono continuati i lavori di ripristino a prato consistiti nell'estirpazione delle ceppaie e rimodellamento del terreno per renderlo sfalcabile. Lavori effettuati sotto la direzione dell'Ufficio Distrettuale della Forestale di Primiero con mezzi propri e con l'ausilio delle **Ditta Bedont** per i movimenti terra. Contestualmente è stata **rifatta la recinzione del piazzale della cascina forestale e sostituite le panche del "fuoco del bivacco"**. Il costo a carico dell'Amministrazione è stato di € 5.000.

Morosna: la Provincia Autonoma di Trento, in accordo con la Comunità di Valle, Comuni e Distretto Forestale, ha istituito un **Fondo per il Paesaggio** per il triennio 2016-2018. La PAT, con delibera 822 del 2016 ha adottato i criteri di attuazione e di identificazione delle aree. L'Amministrazione comunale ha recepito e condiviso la proposta del Distretto Forestale degli interventi in località Morosna, giudicati immediatamente cantierabili per la



facilità delle lavorazioni del terreno e per la presenza di un unico proprietario (il Comune). Per l'Amministrazione, tale proposta è stata ritenuta valida sia per il **ritorno a pascolo nell'immediato di circa 4 ettari sia per l'esbosco di circa 900mc di legno da opera, 200mc di legna da ardere e circa 400t di cippato**.

Le spese del progetto di taglio e della direzione lavori sono stati a totale carico del Distretto Forestale. Del lotto di legname è stata fatta **asta straordinaria** con prezzo base di 35,00 €/

mq per il legname da opera, 4€/q per il legno da ardere e 1€/mst per il cippato. La gara, che prevedeva l'esbosco totale delle piante, è stata vinta dalla **Ditta Eurolegnami di Novaledo** con un'offerta di €57 al mc sul legno da opera.

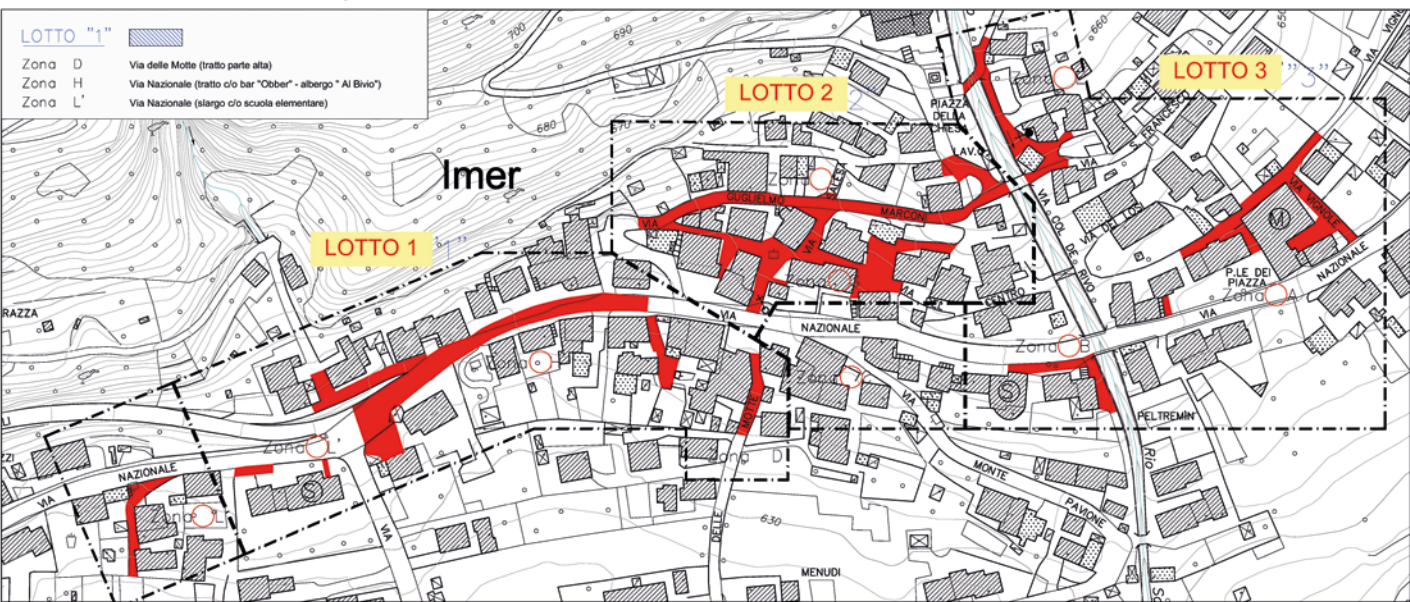
Le attività sono iniziate a maggio e sono state completate entro luglio. A fine lavori di esbosco vi è stata l'estirpazione delle ceppaie e del livellamento del terreno ad uso pascolo a cura del Distretto Forestale. Il trasporto a valle del legname da opera è stato pressoché contestuale, mentre per la legna da ardere ed il cippato il trasporto è stato effettuato in autunno.

Nella lavorazione sono stati salvaguardati i vari siti della prima guerra mondiale segnalati da parte della Sovrintendenza ai beni ambientali. **A consuntivo per l'Amministrazione, la disponibilità a pascolo di 4 ettari di pascolo e di circa € 69.000 determinati dalla vendita di legname da opera, di legna da ardere e di cippato.** Di questa somma, €7.000 sono destinati alle migliorie boschive (manutenzioni strade, ecc.) e la rimanenza per il finanziamento della ristrutturazione della caserma dei Vigili del Fuoco.

Per il 2018 è previsto un secondo lotto di ripristino ambientale con l'esbosco di altri 7 ettari per un totale di circa 1000mc di legname da opera e 70t di cippato. I lavori inizieranno appena possibile in modo che tutto sia completato per l'autunno.



PLANIMETRIA GENERALE D'INSIEME
1:1000



Planimetria pavimentazioni strade interne

STRADE INTERNE

Lavori di pavimentazione: sono stati appaltati i lavori di pavimentazione delle strade interne soggette alle lavorazioni per la posa del teleriscaldamento. **Due sono i lotti previsti che vedranno interessate Via Nazionale, Via Motte, Via Guglielmo Marconi, Via del Centro, Via Salesà e una serie di diramazione dalle stesse.** A seguito di apposita gara a cui hanno partecipato sette ditte, i lavori sono stati appaltati alla **Ditta Ediltomas** vincitrice di entrambi i lotti con importi di € 223.904 + IVA per il primo lotto e di € 201.478 + IVA per il secondo lotto. I lavori inizieranno in primavera con un fine lavori previsto entro l'estate.

Istituzione zona 30: nell'ottica di rendere più vivibile il paese, è stata istituita una "zona 30" con **limite di velocità a 30km/h**. Tale zona comprende di fatto tutto l'abitato ad esclusione della Via Nazionale dal confine con Mezzano fino al ponte sul rio San Piero (ove sono stati collocati due passaggi pedonali rialzati).

STRADE ESTERNE

È stata **allargata a m 4,5 la strada interpodereale** che dalla zona sportiva porta alla zona artigianale di Imèr/Mezzano. Ciò è stato possibile in quanto all'allargamento è stata interessata una striscia laterale alla strada di proprietà comunale. A lavori finiti tale strada prevederà il transito veicolare con una parte della larghezza destinata ad uso pedonale.

ACQUEDOTTI

L'ultima stagione invernale è stata caratterizzata dall'assenza di neve e da un gennaio molto freddo che ha determinato nelle condutture sia pubbliche che private diverse rotture con conseguenti perdite di acqua potabile.

Non tutte le perdite erano visibili e pertanto **l'Amministrazione ha incaricato una ditta specializzata nella verifica delle condutture riscontrando alla fine 19 perdite fra grandi e piccole sia su condutture pubbliche sia private.** A sanatoria dei danni riscontrati, sono state attuate le riparazioni dovute e, ove necessario, modificati al bisogno gli stacchi e i relativi pozzetti. Si è proceduto anche alla **sostituzione delle saracinesche** non funzionanti e/o in cattivo stato di conservazione. Si è riscontrata anche la necessità della sostituzione di una parte della

conduttura di Via Meatoli e, a seguito di apposito sondaggio fra più Ditte, è stato dato incarico alla ditta Boskavi per gli scavi e le opere civili e alla ditta Termoidraulica Gobber per la posa delle nuove condutture e relativi allacci. Lavori questi ultimi che saranno realizzati a fine inverno 2018.

Malga Agnerola: sono stati completati i lavori di sistemazione definitiva dell'acquedotto della malga Agnerola consistenti nella **protezione delle prese di captazione** sul Monte Pavione, nell'interro delle condutture prima rimovibili stagionalmente e nell'**ampliamento dei serbatoi di stoccaggio** nei pressi della malga. Il costo a consuntivo dei lavori eseguito dalla ditta Orsolin è stato di € 32.861, a cui vanno ad aggiungersi il costo del nuovo serbatoio fornito dalla ditta Cemin di € 6.710 e altri € 6.752 per il suo interro e collegamenti.



FONTANE

È stata avviata una campagna di **manutenzione delle fontane**; inizialmente la pulizia di tutte le fontane ad opera dei collaboratori interni del comune e poi

della riparazione di quelle riscontrate con perdite per le quali è stato dato incarico ad apposita ditta specializzata.



ILLUMINAZIONE

Sono stati appaltati ed iniziati i lavori dell'**illuminazione pubblica della zona artigianale della Località Casa Bianca**. Il costo totale è di circa € 97.000. Aggiudicataria della commessa per le opere di installazione è stata la ditta Tomas Alfio per un importo di € 49.974 + IVA. La ditta Ambienti si è invece aggiudicata la **fornitura dei corpi illuminanti a LED** per un totale di € 23.448 + IVA.

Nei lavori affidati sono previsti, oltre a quanto progettato ex novo per la zona artigianale, la **sostituzione dei corpi illuminanti** con dei modelli a LED della **via Meatoli**, il rifacimento dell'**illuminazione fra il ponte del Cappuccetto Rosso e il ponte della Casa Bianca**, nonché una razionalizzazione del quadro comandi del ramo di alimentazione elettrica delle zone citate.

LAVORI BACINI MONTANI

Dal ponte di San Silvestro agli Orti Forestali (compresi) nell'anno 2017 la zona ha subito varie modifiche di ripristino eseguite in collaborazione con il Servizio Bacini Montani. La sinistra orografica (zona vecchia discarica e oltre) è stata bonificata e resa prativa, il deposito comunale

provvisorio è stato riordinato e verrà poi mascherato. Il lavoro dei Bacini Montani sta proseguendo all'altezza degli **Orti Forestali** creando insenature e nuove spiaggette lungo l'alveo del Torrente Cismon.

Adriano Bettiga



LAVORI SULLA PISTA DA FONDO

Prosegue l'attività per le **migliorie infrastrutturali** della pista da fondo alle Pèze. A tal fine, con la collaborazione del Gruppo Sportivo Pavione, è stato dato incarico alla ditta "Ingegneria per la Montagna" dello studio per la realizzazione delle opere necessarie alla miglior gestione della pista stessa prevedendo i drenaggi necessari, l'interro delle condutture elettriche ed idrauliche (attualmente posate ogni stagione sul terreno con evidenti problemi di sicurezza e di esercizio) e il posizionamento di strutture precarie atte ai servizi necessari alla pista stessa.



PERCORSI FISSI DI ORIENTEERING

Nel corso del 2017 sono stati completati due percorsi fissi di orienteering. Realizzati con la collaborazione tecnica del Gruppo Sportivo Pavione i due percorsi sono dislocati il primo nella zona del **bosco del Cappuccetto Rosso** e il secondo nell'**abitato del paese di Imèr**. Sul territorio sono stati posati dei punti di controllo ed è stata realizzata apposita cartografia disponibile presso l'Ufficio Informazioni per tutti coloro che vogliono praticare sia a livello ludico che sportivo l'orienteering. È possibile accedere, anche tramite QRcode, alle relative informazioni collegandosi al sito del Gruppo Sportivo Pavione (www.gspavione.it)



LA NUOVA CASERMA PER I VVFF

Ecco i primi render dell'idea progettuale per la ristrutturazione della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Imèr



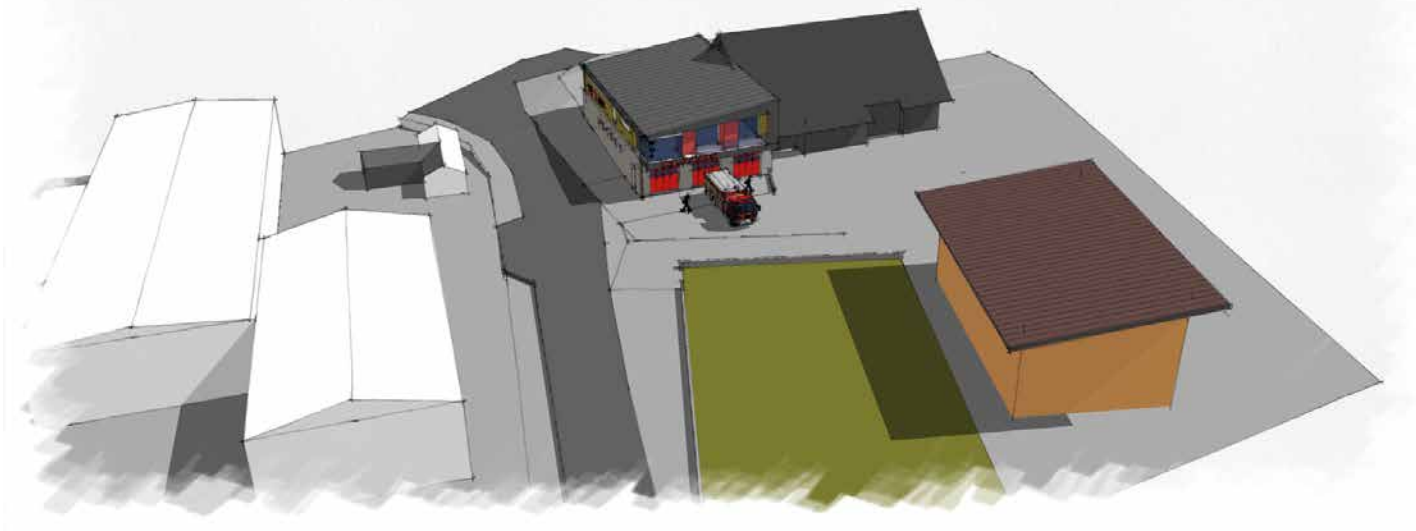
Il Servizio Anticendi e Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento, già nel 2016, comunicava di aver accolto la domanda di contributo relativa all'**intervento di ampliamento e ristrutturazione della caserma dei Vigili del Fuoco di Imèr**, per Euro 240.000 (ovvero l'80% della spesa ammessa di Euro 300.000).

Entro la fine del 2019 i lavori andranno terminati e rendicontati: l'Amministrazione sta **valutando la proposta progettuale nella sua forma architettonica**, in relazione certo alle nuove esigenze funzionali ma anche all'**inserimento del rinnovato edificio nel contesto dell'area sportiva e ricreativa** / dell'ingresso al paese dalla rotatoria "della Lontra".

Ogni contributo, parere o suggerimento è benvenuto!



Cosa ne pensate?



SOGGIORNO ESTIVO A CAVALLINO (VE)

Nell'ambito delle **attività estive** indirizzate ai ragazzi in età 6-14 anni e proposte congiuntamente dalle Amministrazioni di Imèr, Mezzano e Canal San Bovo **per l'estate 2017 si è sperimentato il soggiorno residenziale al mare.** Con l'organizzazione del **Gruppo Sportivo Pavione un gruppo di 44 ragazzi coadiuvati da 5 animatori** sono stati ospiti del Villaggio San Paolo a Cavallino (VE).

Nei mesi di luglio ed agosto l'attività proposta è stata diurna con sede presso la zona sportiva e complessivamente hanno fruito 93 bambini / ragazzi con l'ausilio di 6 animatori.

Esperienze positive che si riproporranno anche per il corrente anno. Per queste attività è possibile attingere ai **buoni di servizio** erogati dalla PAT-FSE.



SIMPOSIO DI SCULTURA

Durante la **Sagra dei SS. Pietro e Paolo** (24-25 giugno 2017) si è svolto il primo **Simposio di scultura veloce** con sei postazioni dislocate sulla via principale del paese. Gli artisti hanno dato visibilità al proprio operato coinvolgendo i residenti che seguivano e ammiravano il loro lavoro.

La tematica proposta con la collaborazione e il sostegno economico del Comune di Primiero San Martino di Castrozza era: **NATURA SPORT CULTURA**, e dava largo spazio alla fantasia dei giovani artisti.

Il grande lavoro di progettazione e organizzazione è stato seguito da **Gianluigi Zeni e Nicola Degianpietro**, che hanno coinvolto conoscenze dal Trentino, dal Veneto e dalla Spagna. Via Nazionale si è così arricchita del lavoro prestigioso degli artisti che hanno visitato il nostro paese e la nostra valle, arricchendoli in cultura.

Il **secondo Simposio** di scultura sarà sostenuto nel 2018 dagli stessi Comuni: si svolgerà ad Imèr ma le opere troveranno sede a Primiero San Martino di Castrozza.



PROGETTO OCCUPAZIONE

Anche nel 2017 l'Amministrazione ha aderito al Progetto Occupazione creando delle **opportunità occupazionali finalizzate alla manutenzione ambientale.** In tal senso sono stati manutentati **diversi sentieri** esterni al paese fra i quali il sentiero dalla Crosetta al Col Galù, il sentiero da Sant'Antoni a Domadoi, il sentiero dei Slavinai, la strada del Pian del Lin, il sentiero del villaggio Sass Maor e il sentiero che dalla Casa Bianca si collega, passando per il Naòl, con il sentiero del Gaviòn. È stato ripristinato ex novo il sentiero che dal "pont de corde" sale al "Naòl".

MARCHIO CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO

A Primiero sono 80 gli esercizi pubblici aderenti che esporranno il **Marchio Etico per favorire un'azione educante e di sensibilizzazione sociale sulle tematiche del gioco d'azzardo.** Le problematiche create dal gioco d'azzardo non riguardano solo la questione economica, ma possono influire sul complesso della vita di una persona. Il gioco diventa un problema quando: interferisce con il lavoro, la scuola e altre attività, danneggia salute sia mentale che quella fisica, rovina finanziariamente, danneggia la reputazione, causa problemi con i famigliari e/o gli amici.

A Imèr sei sono i locali che hanno aderito consapevolmente all'iniziativa proposta dalla Croce Rossa Italiana: **Osteria Bar Masi, Albergo Miravalle, Albergo al Bivio, Baret, Camping Calavise e Albergo Miramonti**, i quali esporranno il Marchio Etico per la "SEGNALAZIONE DI PUBBLICO ESERCIZIO LIBERO DAL GIOCO D'AZZARDO".

L'amm. comunale li ringrazia per la sensibilità dimostrata per questo progetto.



NEWS dal BIM BRENTA

Al centro dell'attività del Consorzio la conoscenza del mondo imprenditoriale e molteplici iniziative per la nascita di nuove imprese.

La promozione della conoscenza del mondo imprenditoriale è uno degli obiettivi che, da qualche anno, è al centro dell'attività e delle varie iniziative promosse sul territorio dal Consorzio Bim del Brenta. È una grande occasione per favorire lo sviluppo sociale della popolazione residente ed, in particolare modo, dei giovani. Un impegno che il Bim ha sposato in pieno, mettendo in campo una serie di iniziative che vanno proprio in questa direzione, anche con il coinvolgimento degli istituti scolastici della zona. **La formazione, infatti, è un'azione che ricade nel più ampio scopo consorziale che è il progresso economico e sociale delle popolazioni.**

È quanto sta accadendo con il progetto **"Io e l'Economia Green"**, rivolto alle scuole secondarie di primo grado, un percorso di sensibilizzazione dei ragazzi sui temi dell'economia legati alla gestione ambientale e alle tematiche di relazione con il territorio. Una iniziativa finalizzata a fornire ai ragazzi la consapevolezza fondamentale per fare scelte responsabili fin da piccoli. Questo sarà possibile anche grazie al coinvolgimento di alcuni imprenditori che porteranno direttamente nelle classi la loro testimonianza. Benché l'economia sia

parte integrante della vita di ciascuno di noi, è solo a partire dalle scuole superiori che è attualmente considerata materia di studio. Con le fasce più giovani, infatti, è ancora inconsueto parlare di economia a scuola.

Il progetto è stato affidato all'**Associazione Junior Achievement, la più vasta organizzazione non profit al mondo dedicata all'educazione economico-imprenditoriale nella scuola.** Dal 2002, in Italia, ha messo in campo un network di professionisti d'impresa, educatori e insegnanti che, secondo logiche di responsabilità sociale e volontariato, forniscono strumenti e metodi didattici pratici e concreti. Grazie a loro, vengono formati e ispirati ogni anno oltre 28 mila giovani dai 6 ai 24 anni, i principali protagonisti delle trasformazioni economiche e sociali contemporanee e future, chiamati fin da oggi a determinare una direzione e assumersi responsabilità.

Junior Achievement e Bim del Brenta sono ora insieme per aiutare i giovani a diventare i costruttori del futuro e di una scuola che racchiude il sogno della didattica innovativa. Dalla scuola ai giovani imprenditori, il passo è decisamente breve. Un



lasso di tempo di pochi anni, se non mesi, fondamentali per formare giovani cittadini attivi dando loro gli strumenti per orientarsi nella scelta difficile post diploma.

In questa direzione va il progetto **"L'impresa che compete e vince"** è messo in campo con l'**Associazione di promozione sociale H2O+ di Trento e destinato alle scuole superiori**, per avvicinare i giovani all'imprenditorialità, imparare non solo come far nascere una impresa ma anche come competere nel mercato una volta che la stessa è stata avviata. I ragazzi sono chiamati a lavorare in gruppo e a progettare la loro **idea di impresa** confrontandosi fra di loro e dibattendosi sui punti di forza e di debolezza delle loro proposte. Il tutto coordinato da un imprenditore e da alcuni professionisti in campo economico e finanziario.

Perché il Bim del Brenta ha deciso di investire risorse umane e finanziarie sugli imprenditori di oggi e di domani? Per riuscire a dare loro un bagaglio di competenze per nascere, ma soprattutto per poter fronteggiare al meglio gli eventuali imprevisti futuri. **La nascita e il consolidamento di imprese sul territorio rendono infatti più forte una comunità.**

TURISMO SOSTENIBILE con il GAL

Numerosi i partecipanti all'incontro informativo sull'ospitalità diffusa organizzato dal GAL Trentino Orientale ad Imèr lo scorso 19 dicembre aperto con i saluti del Presidente della Comunità di Valle di Primiero e Consigliere del GAL, **Roberto Pradel**. Il Presidente del BIM Brenta Sergio Scalet ha poi introdotto lo Studio **"Sistema alberghi rurali"**, promosso dal Consorzio, sottolineando l'obiettivo della ricerca di favorire il dialogo intorno al tema dell'ospitalità diffusa tra i portatori di interesse locali, così da stimolare nuove opportunità sociali ed economiche per le popolazioni dell'area. Al dott. **Luca Lietti**, referente per Agenda 21 Srl, è stato quindi affidato il compito di illustrare in maniera dettagliata le evidenze ed i risultati dello studio.



Si sono poi susseguite le testimonianze di

➤ **Guido Trento**, promotore dell'albergo diffuso di Faller (Sovramonte), di cui è stato presentato un video promozionale;
➤ **Andrea Zinato e Danilo Zanon**, referenti dell'ospitalità diffusa "I borghi della Schiara" di Bolzano Bellunese;
➤ **Vera Rossi**, Presidente di Sviluppo Turistico Grumes e Vicesindaco del Comune di Altavalle;

➤ **Andrea Simon e Giacomo Longo**, membri del gruppo di lavoro del progetto Tracce di Primiero;
➤ **Cinzia Tartarotti**, Vicesindaco del Comune di Calceranica al Lago;
➤ **Francesco Gabbi e Sara Carneri**, tecnici della start up CBS Srl

Il direttore del GAL Trentino Orientale, **Marco Bassetto**, ha completato gli interventi, descrivendo il **potenziale sostegno alle iniziative di ospitalità diffusa previste dai bandi GAL** e sottolineando come la creazione di queste reti locali di offerta ricettiva rispecchino pienamente i principi dell'approccio **Leader**. I lavori si sono chiusi con i ringraziamenti di **Daniele Gubert**, Consigliere del GAL ed assessore del Comune di Imèr, che ha ospitato l'iniziativa.

ORTI COMUNALI

assegnati i primi terreni ai residenti



Nel giugno 2017 il Comune è riuscito finalmente ad assegnare i primi orti comunali ai residenti che desiderano coltivare dei prodotti per il proprio fabbisogno.

Il progetto nasce dall'amore per un lavoro tra i più meravigliosi al mondo, dalla **passione per i prodotti della terra**, da un insegnamento di vita che viene trasmesso da padre in figlio.

Dal seme al frutto e nel mezzo c'è il tempo, la dedizione, il sudore della fronte, l'educazione ed il rispetto; **l'importanza sociale di un punto di aggregazione all'aperto**, di scambio di idee sui modi di coltivare e... anche il fattore risparmio non è da sottovalutare.

Grande l'emozione negli occhi dei piccoli coltivatori fieri del loro raccolto che durante la Festa degli Orti e delle Verdure, in agosto, offrivano a piene mani.

Sono stati assegnati i primi 6 appezzamenti: altri sono a disposizione per chi farà **domanda in Comune al costo di € 10 all'anno** - per tre anni.

Anche il **centro storico** del paese ha subito **importanti iniziative di abbellimento** sugli orti, ripristinando i muretti comunali e rivedendo **le recinzioni lato strada**.

Il lavoro proseguirà su zone ancora da definire... si accettano consigli!



Dal Regolamento

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 di data 24 maggio 2017

Art. 1 - Gli orti

1. Il Comune di Imèr mette a disposizione dei censiti degli appezzamenti di terreno da destinare alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche e fiori, per il consumo familiare, con l'obiettivo di un sostegno alla famiglia, oltre che di un coinvolgimento degli stessi richiedenti in attività occupazionali ed in momenti di socializzazione ed incontro [...]

Art. 2 - Gli assegnatari

1. Possono essere assegnatari degli orti le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- a. residenza del Comune di Imèr;
- b. non usufruire a qualsiasi titolo di un altro orto nel Comune di Imèr;
- c. che abbiano presentato specifica domanda entro i termini stabiliti [...]

Art. 3 - Durata e modalità

1. La durata dell'assegnazione degli orti è fissata in tre anni, salvo rinunce anticipate o revoche disposte dall'Amministrazione comunale.

2. Gli interessati potranno presentare domanda all'Ufficio di segreteria comunale [...]

6. L'assegnazione dei terreni non costituisce in alcun modo diritti o posizioni giuridiche per l'assegnatario, diverse da quelle stabilite dal presente regolamento.

Art. 5 - Modalità di conduzione

2. Gli assegnatari devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- non possono utilizzare diserbanti né antiparassitari pericolosi per sé e per gli altri [...]
- non possono bruciare stoppie o rifiuti di alcun genere [...]

Art. 6 - Decoro degli orti

1. Gli assegnatari devono mantenere l'orto e le zone limitrofe liberi da erbacce e da quant'altro deturpi e degradati l'ambiente.

[...]



COMUNE DI IMÈR

Provincia di Trento

Cod.fisc. e p.iva 00 276510 229

Piazzale dei Piazza, 1 - 38050 IMÈR (TN)

Tel. 0439/67016 Fax 0439/67615 E-mail info@comune.imer.tn.it

Registro Ordinanze N. 9/2016

Prot. n.

ORDINANZA DI DIVIETO DI UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI AD AZIONE ERBICIDA SUL TERRITORIO COMUNALE ADIBITO AD AGRICOLTURA E SFALCIO

IL SINDACO

Premesso :

- che all'interno del territorio del Comune di Imèr vi sono molte aree utilizzate a fini agricoli per la produzione di foraggio, per l'apicoltura, per l'allevamento e per la produzione di ortaggi e che quest'ultima attività viene condotta prevalentemente con pratiche agronomiche non facenti uso di prodotti di sintesi;
- che le stesse aree per la loro valenza paesaggistica vengono utilizzate, altresì, da un numero sempre crescente di persone per fini ludico ricreativi (passeggiate, svolgimento di manifestazioni di vario genere, attività all'aperto) in tutti i periodi dell'anno;
- considerato, inoltre che in queste zone è in essere la consuetudine della popolazione locale di raccogliere specie vegetali e fungine spontanee per uso alimentare, con particolare riferimento alla specie *Taraxacum officinale* e ad alcune specie appartenenti ai generi *Silene* e *Morchella*;
- tenuto conto delle segnalazioni effettuate dalla cittadinanza in merito al recente utilizzo di prodotti fitosanitari ad azione erbicida nelle zone del territorio comunale adibite ad agricoltura e sfalcio;
- Vista la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante "Attuazione della direttiva 2009/12/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- Visto il decreto 22 gennaio 2014 concernente l'Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6, del Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;
- Visti in particolare i paragrafi A.5.6 e A.5.6.1 del citato Piano di Azione Nazionale;
- Vista la delibera della Giunta provinciale di Trento n. 1183, del 19 maggio 2010, concernente le Linee guida in materia di utilizzo sostenibile di fitosanitari;
- Vista la delibera della Giunta provinciale di Trento n. 369, del 9 marzo 2015, recante Disposizioni per l'attuazione del Piano Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) adottato con decreto 22 gennaio 2014;
- Viste le Linee Tecniche di difesa integrata per l'anno 2015 predisposte dalla Provincia autonoma di Trento e approvate dal Gruppo Difesa Integrata del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- Visto l'art. 15 della L.R. 04.01.1993 n. 1;
- Visto il D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L art. 32;
- Udito il parere della Giunta Comunale;
- Tutto ciò premesso, al fine di assicurare la salute pubblica

VIETA

L'UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI AD AZIONE ERBICIDA SUL TERRITORIO COMUNALE ADIBITO AD AGRICOLTURA E SFALCIO.

Sono incaricati a vigilare sulla corretta esecuzione della presente ordinanza i Funzionari ed Agenti di cui all'art. 12 del D.L.vo 30 aprile 1992 nr. 285.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- al tribunale Amm.vo Regionale di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lett. B della Legge 06.12.1971 n° 1934;

IL SINDACO - *Gianni Bellotto*

IL GIARDINO BOTANICO **VAL NOANA**

470 specie in un'area di 1.200mq...

Il giardino botanico "Val Noana" nasce dal desiderio di **rendere accessibile a tutti l'esperienza di visita - condensata in un un'area esemplificativa, limitata e vicina al paese - di un territorio situato in quota che è un'area protetta Natura 2000**, un Sito di interesse comunitario.

Il **S.I.C. IT3120126 "Val Noana"** originale occupa infatti il versante nord delle Vette Feltrine, sulla sinistra idrografica della Val Noana e guarda tutta la valle di Primiero; nella parte bassa si trovano estese abetine solcate da selvaggi valloni; in alto, praterie alpine con rupi, ghiaioni e pareti rocciose. **È un'area di grande interesse naturalistico, poco antropizzata e molto ricca di specie endemiche e di altre rarità floristiche.**

Il luogo dove è stato pensato il giardino botanico ad essa ispirato è perpendicolare alla vetta del monte Vederna, sulla sponda sinistra del torrente Cismón. **"Gli Orti Forestali"** - il nome con cui si conosce questa zona - ci riportano negli anni '50 quando il servizio forestale l'aveva scelta come zona adatta alla coltivazione delle piccole piantine di abete e dei suoi semenzai.

È **un'area sotto monte, con l'inverno rigido e con un lungo periodo in assenza di sole**. Essa si trova alla stessa altezza del paese di Imèr (676 mslm), ma **gode di un microclima pari a zone di alta montagna**. Per questo sono presenti, in modo insolito per l'altezza, mughi e rododendri.

La superficie interessata al giardino botanico è di circa un ettaro ed è stata **suddivisa con le stesse aree con cui il progetto Natura 2000 ha suddiviso l'area protetta**. Sei sono le zone da ricostruire come sei sono le zone che rispettano l'area protetta:

- **ghiaioni calcarei e pareti rocciose** (primule, campanule, sedum, saxifraga, raponzolo, ecc.)
- **boscaglie e formazioni arbustive alpine e subalpine** (calunna, rododendro, juniperus, ameilancher, erica, epipactis, cypripedium - ecc.)
- **faggete** (carex, felci, geranium, allium, ecc.)
- **foreste di conifere** (calunna, clematis, rododendro, erica, mirtillo, ecc.)
- **praterie alpine** (essenze alpine)
- **erbe alte, megaforbiato** (delphinium, dubium, aconitum, digitalis, ecc.)



Nel nostro progetto aggiungiamo a queste sei zone **le antiche terrazze degli orti forestali**, le quali vedranno in coltivazione le piante alimurgiche, cioè le buone erbe selvatiche da mangiare, e un'altra zona che sono i **prati fioriti con essenze alpine**.

La realizzazione di questo giardino punta alla maggiore conoscenza dell'area protetta attraverso **attività didattiche per le scuole e per gli ospiti** di Primiero. L'illustrazione delle specie botaniche in essa presenti può essere il punto di partenza per un'escursione o altre attività in quota.

Di grande interesse è la presenza del **Delphinium dubium, un fiore dal colore incantevole**, un azzurro turchese che vive solo in queste zone e alcune del Piemonte.

Maurizio Carletti



A IMÈR IL **CAMPOSANZ 11:11 Dolomiti**

Si è svolta dal 25 agosto al 3 settembre 2017 ad Imèr l'undicesima edizione del workshop itinerante di architettura ed autocostruzione Camposanz che ha visto all'opera dodici giovani progettisti di provenienza internazionale.

Organizzato dall'omonima associazione no-profit, nata nel 2013 tra Primiero e Trento, **Camposanz consiste in un laboratorio partecipato di auto-costruzione che mira, attraverso la realizzazione di piccoli manufatti architettonici, alla riqualificazione di spazi urbani o alla valorizzazione del paesaggio**.

Dodici giovani progettisti di provenienza internazionale, individuati dall'associazione attraverso un apposito bando di selezione, **hanno in pochi giorni concepito e dato alla luce una nuova opera che assumerà la funzione di "centro visitatori" dei nuovi orti forestali**, sito oggetto di un recente intervento di riqualificazione voluto dall'amministrazione comunale e realizzato dalla locale azienda agricola Terre Alte (vedi pag. a fianco).

L'opera, realizzata interamente in legno di produzione locale sotto la supervisione del carpentiere esperto **Claudio Moz**, si eleva sul sedime di un manufatto precedentemente utilizzato come magazzino ed oggi smantellato visto l'avanzato stato di degrado delle strutture. Essa costituirà il fulcro principale del nuovo giardino botanico, mirando ad integrare la funzione espositiva con spazi per attività educative e per la fruizione panoramica del paesaggio. Per facilitarne l'accessibilità e valorizzarne il ruolo di punto panoramico sulla valle del Cismón e sull'abitato di Imèr, il manufatto è stato dotato di una **passerella panoramica a ferro di cavallo lunga più di quindici metri** che dal livello della limitrofa strada forestale conduce, mediante una scala discendente, a quello sottostante degli orti.



Il livello inferiore, che si sviluppa richiamando la conformazione di un piccolo chiostro con colonne lignee il cui vuoto centrale richiama idealmente il volume rimosso del manufatto preesistente, ospita **un percorso espositivo coperto ed un piccolo "hortus conclusus" attrezzato con delle sedute**.

L'intervento, comprensivo delle demolizioni e della risistemazione del sedime attraverso il ripristino di alcuni muri a secco per il contenimento del terreno, è stato **realizzato in pochi giorni dai giovani progettisti** che durante la loro permanenza ad Imèr hanno saputo condividere tra loro e con la comunità locale ogni singolo momento della loro esperienza.

Pernottando in apposito campo tende, temporaneamente allestito nella zona del Barét di Imèr, tutti i partecipanti hanno avuto modo di assaporare l'autenticità dei più noti piatti tradizionali preparati con maestria da Gianmario. Attraverso una

bucolica escursione sull'alpe Vederna e successivamente agli "stoli de Morosna" hanno inoltre potuto approfondire la conoscenza della storia e delle più antiche tradizioni anticamente legate alla comunità di Imèr. Iniziare l'esperienza di Camposanz Imèr come ospiti d'onore alla bellissima Festa degli Orti, organizzata in piazza con la popolazione locale, per concluderla immersi nella travolgente baraonda di quella del Canederlo ha infine spontaneamente innescato quella **"sympathia" con la comunità ospitante** che Camposanz va di volta in volta ricercando nel suo operare.

L'esperienza di Camposanz infatti, oltre al carattere più tangibile e permanente dei manufatti che attraverso il suo lavoro realizza e lascia in uso alle comunità locali, **rappresenta un'importante occasione di socializzazione sia per i partecipanti che per le popolazioni** che da quest'ultimi sono temporaneamente ma a volte intensamente "contaminate". **Lo scambio relazionale, la crescita professionale attraverso il confronto sul campo, l'interazione della popolazione locale nell'ambito di progettazioni di tipo partecipato, la costruzione di una rete sempre più ampia di giovani progettisti** che attraversa ormai tutta l'Europa, sono solo alcuni dei valori che Camposanz, a volte imprevedibilmente ed in modi non sempre controllabili, è riuscito a generare.

➤ www.camposanz.com/portfolio/11-dolomiti/

Andrea Simon





UN VIDEO E UNA GUIDA TURISTICA PER FAR CONOSCERE IMÈR

Imèr vanta una nuova guida di 64 pagine, che troverà sicuramente l'interesse dei turisti ma anche dei residenti.

Edita dal comune con il patrocinio della Fondazione Dolomiti Unesco, è un **frizante vademecum di informazioni, consigli, racconti e magnifiche foto, per far conoscere tutto quello che di bello e interessante si può trovare nel primo borgo della valle**, inteso come Porta di Primiero e balcone sulle Dolomiti: ambiente, storia, attività sportive, artigianato artistico, iniziative culturali, strutture ricettive, grandi feste. Traspare al volo la calorosa ospitalità e la vitalità degli almeròi.

Un lavoro curato da **una redazione giovane**, un approccio fresco, stile rivista di turismo e montagna, con un'impaginazione ariosa che si prefigge di incuriosire il lettore, non senza un pizzico di humor:

«Quello che manca a Imèr è a Mezzano (3 min.), Fiera di Primiero (7 min.) o a San Martino di Castrozza (25 min.)... ma quello che manca là c'è senz'altro a Imèr!».

I testi sono stati curati da Ilaria Bettega, Manuela Crepaz, Aaron Gaio, Daniele Gubert e Arianna Obber. Le fotografie sono di Enrica Pallaver, con contributi tra gli altri di Silvano Angelani, Mauro Alberti, Ru Alberti, Valentino Bettega, Beppino Giovannelli, Annalisa Parisi e Walter Scalet, mentre le illustrazioni delle leggende sono di Marco Zimol.

La copertina è un omaggio all'arte. Ritrae infatti un'opera pittorica di Max Gaudenzi, conservata nella Sala della Trasparenza Civica in Municipio con i simboli caratteristici di Imèr: dall'architettura tipica, ai segni del sacro, alle Vederne, alla maestosa piramide del monte Pavione.

La guida è reperibile gratuitamente presso il Municipio e gli uffici informazione di valle, ma è anche visionabile online!



PICS OR IT DOESN'T EXIST

Nell'era degli *smartphone* e dei *social media*, domina il "vedere per credere": qualcosa esiste o è successo davvero solo se è stato fotografato o ripreso.

Con l'intento di fugare ogni dubbio sulla nostra esistenza e volontà di non essere dimenticati dal fenomeno turistico, nella primavera è stato girato, con il format di Piccola Grande Italia TV, **un video di 13 minuti che racconta il paese di Imèr**,



dalla storia alle risorse naturali, dagli eventi alle strutture sportive, mettendo in luce l'impegno delle associazioni e dell'amministrazione comunale nel renderlo **un luogo attraente e ospitale**. Nel filmato sono state inserite alcune sequenze riprese con il drone dalla ATeam di Primiero e immagini riguardanti i grandi eventi fornite dall'Azienda per il Turismo.

Andato in onda sui canali vival'Italia channel e Made in Italy di SKY tra fine giugno e inizio luglio, è stato presentato in piazza durante la Sagra dei SS. Pietro & Paolo.

Imèr su YouTube!

youtu.be/qzCW6wt5tw4



Condividi il Video!

PRO LOCO DI IMÈR

un bilancio dei primi sei mesi di attività

Il 1° giugno 2017 è nata la Pro Loco di Imèr, collaborando da subito con il Comune, le Associazioni locali e i singoli cittadini che hanno portato idee, spunti, osservazioni e visioni.

Nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre l'Ufficio Informazioni turistiche di Imèr è stato aperto con regolarità per 100 giornate. La gestione è stata affidata all'operatrice Eleonora Maria Orler alla quale in luglio e agosto sono stati affiancati 2 stagisti provenienti dall'alternanza scuola-lavoro e dal progetto "E-state lavorando 2017" del Piano Giovani di zona ai quali il Comune di Imèr ha aderito. Il lavoro dell'ufficio è stato possibile anche grazie ad un costante contatto con l'ApT di Primiero e le relazioni con il CIT di Mezzano.

L'apertura del punto info ha permesso di rilevare un servizio utile al cittadino e al turista che è stato frequentato per richieste di varia natura: orari autobus, tessere di circolazione trasporti, informazioni eventi, informazioni strutture ricettive e passeggiate, reperimento di cartine e materiale informativo.

Durante i martedì e i giovedì estivi, si sono tenute con regolarità le 2 visite guidate settimanali "Alla scoperta di Imèr" con la collaborazione dell'opera-

trice dell'Ufficio informazioni e degli stagisti che si sono prestati anche a documentare quanto fatto con fotografie utili a mantenere attiva la pagina Facebook e il sito Imèreventi che sono stati regolarmente aggiornati e hanno contato numerose visite e condivisioni giornaliere.

Nel mese di giugno alcuni membri del direttivo della Pro Loco hanno contattato le strutture ricettive e i ristoranti locali per incontri conoscitivi, raccolta materiale e per rilevare aspettative e possibilità di collaborazione con la Pro Loco. Alcune di queste durante l'estate si sono tradotte in collaborazioni concrete per gli eventi ad esempio: albergo Al Bivio e bar Obber hanno contribuito per accoglienza dei pellegrini di Faicchio, Camping Calavise ha invitato il presidente Pro Loco come membro giuria per Miss Stella del Mare. Non è stato possibile invece creare un momento di incontro effettivo con le associazioni locali poiché nel mese di giugno erano già impegnate con le attività estive calendarizzate.

Il 2 agosto abbiamo accolto con una visita guidata speciale al paese e un aperitivo a Km 0 il gruppo religioso di pellegrini in gemellaggio da Faicchio in occasione dell'Anno Serafiniano. Alla uscita della giornata la Pro Loco ha cercato la collaborazione con il Comune di



Imèr, alcuni privati, associazioni, strutture ricettive e due aziende agricole locali che hanno messo a disposizione i loro prodotti.

Sono stati realizzati alcuni eventi promossi dalla Pro Loco ed altri in collaborazione con realtà locali. Il 25 agosto è stato organizzato "SentArte a Lèder" una serata sotto le stelle e a lume di candela alla scoperta degli angoli più suggestivi del Paese animata da letture e momenti teatrali sul tema "montagna". Sono stati coinvolti nell'evento giovani artisti, il Gruppo Giovani di Imèr e la signora Pia Gaio con le sue tisane alle erbe di montagna.

Martedì 19 settembre si è proposto lo "Swap party del fatto a mano in piazza" con il Centro Interculturale Noialtri e l'Associazione TraMe e Terra. L'estate si è conclusa alle Siéghe con un momento musicale "spirituals" il 22 settembre allietato dal coro femminile "Arca in Voice" in occasione della rassegna musicale "Note di Stagione". La Pro Loco ha organizzato inoltre l'evento di S. Nicolò per le vie del Paese e presso le ex-Sieghe di Imèr ed il Carneval Almeròl, con ottimo riscontro dei partecipanti.

L'attività 2018 è già in cantiere... che dire, aspettiamo buona volontà, idee e collaborazione da parte di tutto il paese per rendere Imèr ancora più bello!

Il presidente
Daniele Stroppa



UN CANEDERLO DA GUINNESS

Canederlo protagonista non solo per la rinomata festa di inizio settembre ma anche per l'ottenimento del record mondiale per la realizzazione di un supercanederlo di 77,150 kg, il più grande del mondo.

Il 2017 consacra Imèr come il paese dei Canederli non solo per la rinomata festa ma anche per l'ottenimento del **record mondiale con la realizzazione del Canederlo più grande del mondo**. L'avventura, intrapresa dal gruppo G.A.R.I. è iniziata lo scorso 10 giugno nella cucina dell'Osteria Bar Masi, dove i cuochi **Matteo e Filippo Bettega**, coadiuvati dal gestore del locale **Andrea Bettega**, hanno sfidato la sorte tentando di preparare un canederlo gigante degno del Guinness World Record.

E così è stato: dopo ben 2 ore di lavorazione a mano e sotto gli attenti occhi di un notaio e di un pubblico ufficiale, il grande gnocco di pane è stato immerso in una "calgera" con acqua bollente a 97 gradi e cotto per ben 4 ore. **120 le uova** che sono state usate, **10 i kg di speck**, più di **30 i chili di pane** tagliati a cubetti ed ammorbiditi nel latte per ottenere un **super canederlo di 77,150 Kg**, che a pesatura terminata è stato distribuito a tutta la popolazione presente trasformando così il tentativo di Guinness in una vera festa.

Tutte le fasi della preparazione sono state scrupolosamente documentate secondo il regolamento previsto dalla commissione del GWR di Londra che ha vagliato e validato la prova con la consegna dell'attestato ufficiale dei Record mondiali. Imèr ha dato quindi i natali al canederlo più grande del mondo, realizzato secondo la ricetta tradizionale e con prodotti Km 0, un primato, che il paese si augura di detenere per molto tempo.



E canederli per tutti i gusti anche a settembre con la **Knödelfest**, evento che è tra i più attesi non solo dai valligiani ma anche dalle migliaia di turisti che, sempre più numerosi, vi partecipano anno dopo anno. Molte le novità di questa edizione che ha visto un ampliamento della festa con la partecipazione di due nuovi stand gastronomici provenienti da San Martino di Castrozza. Special guest per la serata del sabato il comico trentino **Lucio Gardin** che con simpatia ha presentato l'elezione di Miss&Mister Canederlo.

Non solo canederli per il gruppo G.A.R.I. ma anche cultura e tradizione con **Boskavai**, evento svoltosi lo scorso maggio che punta a celebrare l'antico legame tra uomo e cavallo. Un'allegria carovana di carrozze, cavalli e cavalieri ha attraversato

tutti i paesi di Primiero per poi ritornare a Imèr, dove si sono svolte le **gare di tiro del tronco e di triathlon del boscaiolo** con prove di abilità per "boschieri". Un'occasione quella di Boskavai, che coniuga il passato con il presente, dando modo alle nuove generazioni di scoprire l'antico mestiere del boscaiolo ed il mondo del cavallo, suo inseparabile amico.

Come ogni anno il G.A.R.I. ha collaborato con le associazioni del Sopra Pieve e di Mezzano per la **Gran festa del Desmontegar**, mettendo a disposizione nella giornata di domenica parcheggi, bus navetta per raggiungere il luogo della sfilata, stand gastronomico e intrattenimento pomeridiano con mercatini e visita alla stalla.

L'autunno e l'inverno sono i periodi ideali per dedicarsi al cucito e ricamo, attività che si possono svolgere nel dopocena tra una chiacchiera e l'altra, partecipando al Filò in compagnia di Rossana Pellegrin. E come da tradizione l'anno per il gruppo G.A.R.I. termina con l'**Angolo artigianale natalizio**, aperto nei weekend che precedono il Natale dove gli artigiani ed hobbisti locali presentano le loro fantasiose creazioni. Vengono organizzati divertenti laboratori per bambini dai segreti del trafilato alla preparazione di deliziosi biscotti per concludere con la mitica **Corsa dei Babbi Natale** lungo le vie del paese.

Maria Cristina Bettega

UN ANNO INSIEME LE QUATTRO STAGIONI

Un impegno costante nell'informare sui problemi legati all'abuso di alcol

In questa breve relazione non intendiamo tediare con un elenco delle nostre attività durante l'anno. Sono state tante, variegate, che hanno abbracciato temi che trattano la prevenzione e la salute della persona, in tutte le sue declinazioni. **Vorremmo soffermarci su un tema a noi molto caro, legato all'uso ed abuso dell'alcol durante le manifestazioni che si svolgono in valle.**

Come ben sapete, la nostra associazione è molto attenta e sensibile al tema; solo in due manifestazioni quest'anno abbiamo offerto dell'alcol; vino rosso per la precisione. La prima in luglio durante la **Cena cardio-chef**, su suggerimento del cardiologo dott. Terranova Davide. Infatti un bicchiere di vino rosso al pasto, una volta al giorno, protegge il cuore. La seconda uscita di un bicchiere di vino rosso è stata fatta durante la **Festa degli orti** in agosto. A chi ha chiesto altro vino, abbiamo dato la motivazione del nostro rifiuto (qualche mugugno, qualche fuga al bar...).

Colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone generose della valle che ci hanno regalato la verdura, ringrazio anche lo **chef Franco Ruggero** che ha offerto gratuitamente la sua professionalità e tutti i collaboratori che hanno permesso la riuscita della festa! Franco Ruggero è il cardio-chef dello spettacolo del cuore. Franco è rimasto così felice di lavorare con le socie delle 4 stagioni, nella preparazione

della cardio-cena, che ha voluto ritornare in valle per aiutarci nella cena di agosto. **Alcol e salute, un tema sempre più discusso, soprattutto tra i giovani.**

Le associazioni potrebbero essere un faro, un esempio per i giovani offrendo loro delle alternative altrettanto valide. Si intende che una birra, un bicchiere d'alcol non è da abolire, si intende limitare l'uso di questa bevanda che ha fatto e continua a fare danni enormi, a breve e, soprattutto a lunga distanza.

È enorme la statistica con dati che indicano nell'abuso di alcool svariate patologie e decessi. Non stiamo ad elencarle, sono tantissime, ma vorrei sottolineare, che secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), sono più di 3 milioni all'anno le morti collegate direttamente all'alcol e più di 20.000 in Italia.

In Trentino i dati riguardanti l'uso dell'alcol sono superiori alla media nazionale, perché l'uso di bevande alcoliche, specie vino (tra i giovani anche superalcolici), è un fatto ben accettato ed è entrato nella quotidianità delle famiglie.

Tutti i consumatori di sostanze alcoliche sono convinti che anche se bevono in modo moderato sono esenti da rischi... sembra non sia così. Le ultime ricerche ipotizzano che i soggetti più a rischio di sviluppare nel tempo problemi alcol cor-



relati siano, tra i bevitori occasionali, quelli che spesso arrivano allo stato di ebbrezza e tutti i consumatori quotidiani.

Come associazione **non demonizziamo l'uso di un buon bicchiere di vino o birra**, ma nemmeno pensiamo di dover sostenere durante le nostre manifestazioni l'uso smodato di questa bevanda. Tante battaglie vengono proposte per la nostra salute fisica e psichica, questa è una delle tante che facciamo.

Mi piacerebbe che tutte le associazioni, le amministrazioni pubbliche ed enti preposti pensassero in modo concreto a come sensibilizzare ed arginare questo fenomeno che non ci dà pregio.

Quante feste vengono fatte in valle dove l'uso di alcol viene moderato? Sono solo nostre riflessioni che possono (lo spero tanto) essere condivise, ma resta uno dei nostri obiettivi principali.

Laura Zampiero



UN ANNO RICCO DI SODDISFAZIONI PER LO SPORT SOTTO IL PAVIONE



Un altro anno di manifestazioni organizzate ad ottimo livello, dalla MTB alla corsa, dall'orienteeing allo sci, al calcio, il volontariato sportivo di Imèr si distingue, come quello di tutto Primiero, per l'impegno dei volontari, l'attrattività anche per visitatori da fuori valle e la qualità degli eventi organizzati.

Ecco che allora abbiamo visto molti giovani ciclisti in gara nella **Mini Imèr Bike**, la zona sportiva colorata dal **Camp estivo giovanile dell'Hellas Verona** che ha movimentato il paese nel mese di luglio, passando per le manifestazioni podistiche come il passaggio della **Primiero Dolomiti Marathon** e della **Speteme Che Rue Trail**. Gare locali di sci di fondo alle Pèze d'inverno e di orienteeing d'estate sotto l'organizzazione del G.S. Pavione, la locale società che tiene sempre vivo il lato sportivo di Imèr.



Oltre al camp dell'Hellas Verona, è proprio in tema orienteeing l'altra novità estiva sponsorizzata dall'amministrazione. **Sono stati realizzati due impianti fissi di orienteeing, uno in località Villaggio Sass Maor**, ai piedi del Monte Vederna e uno nel cento abitato di Imèr; **percorsi a disposizione 365 giorni l'anno**, con le cartine che si possono ottenere gratuitamente presso l'Ufficio Turistico e alcune strutture ricettive. Ognuno potrà quindi scegliere un percorso adatto alle proprie capacità, il momento migliore all'interno della propria vacanza ed esplorare il nostro paese in modo un po' diverso e facendo attività sportiva.

Per il resto, per tutto l'inverno, la **pista da fondo Ski Area le Peze** è stata regolarmente aperta ed ha attratto, grazie all'aiuto dei preziosissimi volontari, centinaia di persone dalla Valle e fuori.



Grandi risultati dicevamo, perché gli Almeroi non sono bravi soltanto ad organizzare. Nel biathlon **Tommaso Giacomel**, in forza al Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle, ha ottenuto recentemente un **5° posto alla IBU Junior Cup in Austria**, decisamente il migliore degli azzurri in gara.

Anche nell'orienteeing quest'anno annata molto proficua con il **G.S. Pavione** che vince due medaglie di bronzo ai campionati italiani a staffetta, prima con **Aaron Gaio, Walter Bettega e Fabiano Bettega** nella categoria assoluta maschile e poi grazie a **Chiara Dalla Santa, Emiliano Corona e Fabiano Bettega** che portano a casa il terzo posto nella staffetta mista sprint in città; due medaglie interamente firmate "Imèr".

A loro si affiancano numerosi giovani promettenti, che spiccano con i risultati a livello nazionale, come **Rachele Gaio** (Campionessa Italiana 2017, portacolori dell'U.S. Primiero) e **Damiano Bettega** (anche lui campione nazionale con il G.S. Pavione).

E potremmo elencarne tanti altri, dall'orienteeing al biathlon, passando per sci nordico e corsa, chi a livello agonistico e chi amatoriale, molti sono i nostri compaesani che si dedicano allo sport.

Imèr paese di sport dunque, e la stagione 2018 non sarà da meno!

Aaron Gaio



ORIENTISTI "ALMERÒ" IN TRASFERTA A BARCELLONA

Fuggiti dal "pusterno" di Imèr per arrivare sulla mite costa di Barcellona, noi giovani del Gruppo Sportivo Pavione abbiamo potuto godere di una piccola vacanza dall'inverno in territorio catalano. Il soggiorno, durato dal 16 al 18 febbraio, è consistito in una sessione di gare ed allenamenti organizzati dalla società **COC (Club Orientaciò Catalunya)** nel centro storico, nei parchi e nei dintorni della grande città.

Il vero motivo della nostra trasferta è stato tuttavia un gemellaggio, che proprio la società organizzatrice ha consentito a fare con noi, il **GS Pavione**, ed i cugini dell'**ASD Fonzasò**, con i quali spesso e volentieri collaboriamo nell'organizzazione di gare ed allenamenti e che sono stati nostri compagni anche in questa nuova avventura. L'idea è infatti partita dal presidente della società bellunese **Guido Parteli** che, con il supporto del figlio residente nella capitale catalana, è riuscito a procurare i contatti e proporre anche a noi questo scambio con gli atleti spagnoli.

L'iniziativa è piaciuta molto ai giovani e ad **Adriano Bettega**, presidente del Gruppo Sportivo; numerosi sono stati gli atleti

che giovedì 15 nella notte si sono trovati sul piazzale delle Siéghe per partire con due furgoni carichi di **Fontal, Iugànega e Trentingrana**, con tanto entusiasmo e voglia di gareggiare. Dopo un viaggio estenuante di diciassette ore, le gare di venerdì pomeriggio in campagna e sabato mattina sul colle di Montjuïc, abbiamo potuto finalmente fare conoscenza dei no-

stri gemelli spagnoli: anche loro sono una società numerosa, giovane ed entusiasta. Alla sera, dopo l'allenamento particolare di "orienteeing indoor" (percorso tra aule e corridoi scolastici) i tre gruppi si sono ritrovati attorno ad un buffet composto da prodotti tipici.

Damiano Bettega e Maurizio Castellaz



MARTINA CORONA DA IMÈR A NEW YORK

Tutto è cominciato all'incirca un anno fa, quando in una giornata qualunque, un "click" nella pancia mi ha permesso di sognare di poter partecipare alla maratona di New York.

Sono venuta a conoscenza per caso di un concorso indetto da Diadora, noto marchio italiano che produce calzature e abbigliamento per lo sport, che cercava 20 donne che potessero incarnare il motto "Make it bright". Secondo l'azienda, "essere bright vuol dire vivere l'attività come un momento di felicità e condivisione, riportando in primo piano la gioia per lo sport in un ambiente in cui si tende piuttosto a parlare di performance".

A fine gennaio, dopo un periodo di votazioni online, sono risultata tra le 20 vincitrici del concorso e quindi il mio sogno si è tramutato in realtà... non ci potevo credere, ora l'unica cosa da fare era iniziare a correre sul serio...

Mille emozioni... dopo alcuni incontri con le ragazze, dove ci siamo conosciute

e allenare insieme per "fare squadra" e sempre seguite da Gelindo Bordin (campione olimpico di maratona a Seoul nell'88), eccomi lì sulla linea dello Start della maratona più famosa al mondo di 42,195 km!

In tutto il periodo intercorso tra il primo raduno tecnico di allenamenti e la maratona, ho cercato di dare il massimo, consapevole che tutti quei chilometri non fossero proprio una passeggiata... poi un brutto infortunio in luglio mi ha portato a dover smettere di correre, ma non potevo permettere di veder svanire il mio sogno... in un'intervista avevo dichiarato: "io a quel traguardo ci arrivo"... e ce l'ho fatta... ho deciso di riportare quanto scritto su Facebook a commento di quella bellissima esperienza... perché le parole mi sono uscite dal cuore, da quella pancia dove tutto è partito... tanta emozione, tanta gioia, tanta soddisfazione.

Eccomi qui dolorante ma pronta a raccontarvi la mia prima maratona... non vi spiego tutta la mia tabella oraria prima



della partenza... voglio cercare di raccontarvi cosa ho provato durante questi 42 km e rotti...

Alla partenza una canzone cantata con tanta passione ci ha scaldato il cuore... già il mio cuore... suonava una melodia tutta sua che sapeva di incertezza, emozione... ma anche di voglia di esserci e di fare qualcosa di grande, di cui essere orgogliosa...

E poi il via... parto camminando proprio come avevo previsto, con il cellulare a portata di braccio perché di questa esperienza volevo portarmi via il più possibile... e così ho fatto... passo dopo passo vedevo i cartelli delle miglia e dentro di me pensavo: "beh sembra tutto facile... 7 ore e 30 mi passeranno in un baleno?" ...poi, non so come la mia onda verde si è unita a quella degli altri due colori e... non so come sia successo... le mie gambe hanno sentito l'affinità con quelle degli altri e hanno iniziato a muoversi sempre più velocemente per suonare una melodiosa armonia... e da lì qualche pezzettino di corsa sono riuscita a farlo anche se la maggior parte della maratona l'ho fatta camminando... ma la cosa più spettacolare è stata riscoprirmi a guardare a destra e sinistra in continuazione, sempre sorridendo alle persone che sono state davvero meravigliose, ma sorridendo soprattutto a me stessa e alla determinazione che ho sentito provenire dal profondo del mio cuore...



Ma la gente... vale davvero la pena soffermarsi a descrivere quanto mi hanno aiutata ad andare avanti... lungo tutto il percorso migliaia di persone noncuranti della pioggia erano lungo le strade e alle transenne per darti un incoraggiamento, dirti quanto eravamo forti e coraggiosi, ci hanno sorriso e creato dei cartelli per farci forza o solo sorridere un po'... Alcune persone non dell'organizzazione hanno preparato dei fogli di Scottex da passare a chi ne avesse bisogno, cioccolata, banane e tutto il necessario per aiutarci a portare a termine il nostro percorso...

Al 25esimo ho iniziato un po' a vacillare e i miei muscoli mi hanno fatto capire che iniziavano a non essere più d'accordo con quello che stavo facendo... io lo sapevo che stavo tirando la corda ma ormai ero oltre la metà, non volevo più mollare... qui sono stati fondamentali la mia famiglia, mia sorella e tutti i miei meravigliosi amici che mi hanno convinto a proseguire dicendomi di non mollare, che ce la potevo fare... il mio corpo mi suggeriva di fermarmi ma il mio cuore... no non avrebbe mai permesso questa cosa... dovevo andare avanti perché in fondo sapevo che tagliare quel traguardo poteva significare tantissimo per me... non il tempo... di quello assolutamente non mi importava, ma di me stessa, solo dell'emozione grandiosa che mi aspettava...

Gli ultimi 3/4 km li ho fatti trascinandomi perché ormai di energia non ne avevo proprio più: i miei piedi ormai totalmente sfatti, mi stavano minacciando apertamente che me l'avrebbero fatta pagare assieme a tutti i muscoli del mio corpo... ma poi sono entrata in Central Park... non ci credo... ad un passo dal sogno... c'ero anche io in mezzo a migliaia di persone di lingue ed età diverse... ma con le stesse emozioni... ed un'unica meta...



Ecco quando finalmente ho tagliato quel traguardo... lacrime lacrime lacrime... ce l'avevo fatta... IO ho finito la mia prima maratona... IO sono finalmente orgogliosa di me stessa... quella medaglia che mi hanno messo al collo... la più bella mai ricevuta, la più meritata... perché ho creduto in me, perché ho capito qualche cosa in più, perché sono andata oltre i miei limiti... e una sensazione così intensa l'ho provata in pochissime occasioni...

Grazie a...

ME stessa per non aver mollato

ALLA MIA FAMIGLIA perché mia ha supportato e sopportato per questo percorso lungo un anno

AI MIEI GENITORI E FRATELLI, perché so che con il cuore mi sono sempre stati accanto

A ILARIA perché è rimasta ad incitarmi per tutta la gara e a farmi capire che mi era vicina nonostante la lontananza

A ROMINA, GELINDO, LUCIANA E TUTTI I COMPONENTI DI DIADORA perché mi avete permesso di vivere questa stupenda esperienza e mi avete supportata anche nei momenti di difficoltà

Ad ALBERTO perché hai messo spesso per iscritto i miei pensieri ed emozioni

ALLE DIADORABILI perché ognuna, anche senza saperlo, mi ha dato qualche spunto su cui riflettere...

ALLE MIE SUPER AMICHE, che durante la gara non mi hanno mollato un attimo, sostenendomi e tifando da casa

ALLA MIA SQUADRA IKP perché vi ho sentiti vicini

Ad Alberto Donati perché in questo periodo sono stata un po' stressante...

A Barbara per i massaggi fatti

E a tutti coloro che mi hanno pensato, che si sono congratulati e che hanno creduto in me...

GRAZIE DI CUORE A TUTTI... sono veramente felice!!!!!!

E ora... ho capito che... la maratona non fa per me, ma quella di New York... è un'esperienza da vivere e se volete godervela appieno... alzate lo sguardo da quel cronometro... c'è un meraviglioso mondo che vi attende!



Martina Corona

OGNI UOMO È UN PRODIGIO, **PATRIMONIO DELLA COMUNITÀ**

L'anno serafiniano, non solo per riscoprire la Beata, ma la vitalità che è dentro ciascuno di noi.

L'anno serafiniano è stato un momento importante della vita della Comunità di Imèr, sia civile che ecclesiale, perché ha riconfermato tutti sulla certezza che il nostro paese è ancora vivo.

Fare memoria del passato e delle persone che hanno abitato e fatto vivere Imèr, ci ricorda e ci sprona ad essere a nostra volta responsabili della vitalità del nostro paese. Per vivere tutto questo – tra tutti gli appuntamenti culturali e religiosi – i momenti significativi sono stati:

- **il pellegrinaggio a Faicchio** (Benevento) dal 22 al 25 aprile 2017
- **la presenza delle Suore degli Angeli** a Imèr
- **La celebrazione del 2 agosto** con gli amici di tutta Italia legati alla Beata e al nostro **vescovo Lauro**.

La beata Maria Serafina ha saputo coniugare benissimo la fede con le opere. Non si è fermata a sole belle parole, ma ha saputo operare per il bene del più piccolo e del più povero. Non si è fermata all'apparire di una vita bella, ma ha cercato di vivere la verità della vita: spendendosi sia a Imèr che nel resto d'Italia e in Germania.

Umiltà non vuol dire non prendersi nessun merito, ma saper far spazio nella propria esistenza al volto e alla storia dell'altro. Saper stare al proprio posto non è essere codardi, ma saper leggere i fatti della storia ed avere uno sguardo lungimirante sul futuro.

Leggere e comprendere la statura umana e spirituale della Beata Serafina, aiuta a comprendere la propria esistenza, scoprendo di essere un prodigio all'interno dell'opera d'arte della creazione.

Scopri che prendere sul serio il Vangelo, ti insegna a vivere la realtà sociale nella quale sei inserito, cogliendone il positivo e **facendo del negativo non uno ostacolo, ma una provocazione per tirare fuori la propria parte migliore**, patrimonio dell'intera comunità. I momenti culturali e religiosi legati al 2 agosto ci hanno permesso di pensare e vivere tutto questo.

Le Suore degli Angeli, presenti in mezzo a noi, ci hanno spronati ad essere orgogliosi della nostra beata, ma soprattutto a sentire che il sangue che scorreva dentro Clotilde è lo stesso che scorre dentro di noi.

È responsabilità di ciascuno sentirsi ed essere pietra viva della comunità.

Il pranzo del 2 agosto alle Siéghe ci ha permesso di sentirci parte della stessa realtà italiana. Stando assieme agli Amici di Faicchio, Casagiove, Roma, Napoli, Casolla, ai giovani di Caserta abbiamo ancora una volta testimoniato che **si possono abbattere le distanze tra una persona e l'altra, ma solamente se entrambi siamo disposti a fare un primo passo verso l'altro.**

La Messa presieduta dal nostro vescovo Lauro ci ha detto che **abbiamo bisogno di sogni irraggiungibili per vivere una vita entusiasmante e carica di significati autentici**, che diventano gesti concreti nella quotidianità di ciascuno.

La **visita agli ammalati e anziani delle suore nelle case di riposo e nelle abitazioni private** ci ricorda come tutti siamo importanti nella realtà comunitaria: non solo chi può fare, ma anche chi è impedito nel fare per una propria fragilità. Questo è essenziale da tenere a mente e nel cuore.

Le riprese televisive della **Messa in diretta Rai** hanno permesso di abbattere ancora le barriere ed essere contemporanei in tutto il mondo con le Suore degli Angeli, che non potevano essere in mezzo a noi, ma anche con gli Almeroi e tutti i Primierotti e Canalini, che si sono sentiti orgogliosi della loro terra d'origine. Attraverso i misteriosi sentieri dell'etere abbiamo raccontato **il nostro Primiero e Vanoi come terra bella da abitare e da conoscere.**

Un grazie di tutto cuore a chi si è messo in gioco e si è dato da fare per rendere preziosa questa esperienza. **Come Comune e come Parrocchia siamo orgogliosi di essere gli eredi della Beata Serafina**, figlia della nostra Terra e donna che ha saputo rivalutare il proprio essere donna, operando per il bene degli altri. **Che la Beata interceda per ciascuno le benedizioni del Cielo!**

Don Nicola

2 AGOSTO 2017 PELLEGRINAGGIO **da CASOLLA a IMÈR per...**

Con entusiasmo abbiamo accolto l'invito del pellegrinaggio ad Imèr per il **150° Anniversario dell'Apparizione della Madonna a Clotilde Micheli, ora Beata Madre M. Serafina, il 2 Agosto del 1867** e visitare così i luoghi della memoria, ritrovarsi con gli amici della Valle di Primiero che ci hanno fatto dono della loro preziosa presenza il 24 Aprile a Faicchio, Casolla, Briano e Casagiove.

Il 1° Agosto alle ore 4:25 siamo davanti al pullman e risposto all'appello di suor Lea, affidandoci alla Beata Madre M. Serafina ed alla perizia di Stefano S. e Giuseppe L., novelli "Caronte", che ci traghettano verso la nostra meta: **la "Terra Santa" di Imèr.** In Umbria assistiamo al sorgere del sole, le nostre compagne di viaggio, Suore degli Angeli, intonano salmi e melodie Mariane, le loro voci coinvolgenti arrivano al cuore e la commozione prende il sopravvento. La mente non può non andare ancora alla giovane Clotilde Micheli, scelta dalla Santissima Vergine Maria per un progetto di amore che, dopo 24 anni ed il Pellegrinaggio in tanti Santuari, verso Assisi, Roma, Piedimonte e Caserta, concretizza quell'Invito a Casolla per entrare nel nostro cuore e nella Storia.

Noi, guidati nelle preghiere da don Pasqualino Di Robbio e don Pasqualino Di

Feola siamo immersi in un paesaggio diverso dal nostro, fatto di geometrie, ordine e rispetto della natura: siamo a **Trento**; la visita alla **Cattedrale di San Vigilio**, dove ci vengono illustrate con dovizia di particolari le sue origini e scopriamo i significati occulti che i vari artisti hanno dato a quella che è stata la Sede del Concilio di Trento del 1545/1563. In una giornata bellissima e caldissima ci trasferiamo nella **Chiesa di Santa Maria Maggiore** per la Santa Messa celebrata da don Ferruccio Furlan e poi riprendiamo il nostro viaggio per il **Santuario della Madonna di Pinè**. Un momento di preghiera con il Parroco, l'ascolto attento delle straordinarie apparizioni e di nuovo in viaggio verso la Valle di Primiero: siamo arrivati ad Imèr.

La mattina del 2 Agosto saliamo verso la **Chiesa dei Santi Pietro e Paolo** dove don Nicola Belli ci attende per il Canto Solenne delle Lodi e l'introduzione a questa giornata di festa, a seguire l'accoglienza festosa degli amici di Imèr nei quali riconosciamo i volti di coloro che ci hanno fatto visita durante il pellegrinaggio di aprile. Alcuni ragazzi ci guidano per le strade di questa splendida località per farci conoscere la sua storia, i luoghi dell'infanzia della Beata Madre M. Serafina, la sua casa natale, la chiesa parrocchiale, la bella e ristrutturata Canonica, il rivo S. Pietro d'acqua sorgiva,

le fontane, i ponticelli, le artistiche panchine, le caratteristiche vecchie case, il piazzale dei Piazza, il Palazzo Comunale, la storia passata e quella contemporanea **e la stupenda natura di questo borgo da "cartolina".**

Prima di avviarci verso la bella e grande sala, ex Siéghe, per il pranzo offerto dall'Amministrazione Comunale e preparato dal "Gruppo Alpini" di Imèr, Donatella c'invita a prendere l'aperitivo "anacolicco di erbe Almeròle" presso il suo vecchio fienile che per l'occasione è dedicato alla Beata Madre M. Serafina con le locandine che illustrano i suoi pensieri ed esortazioni (un'idea che faremo anche nostra nei prossimi incontri). Siamo **a pranzo con l'Arcivescovo di Trento Lauro Tisi**, i sindaci di Imèr e di Faicchio, la Madre Generale delle Suore degli Angeli con tutte le consorelle, le autorità locali del Comune, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Volontari dei VV.FF., i ragazzi ed i sacerdoti della diocesi di Caserta con don Fernando Latino, don Giuseppe, don Pasquale, don Gennaro, don Massimo, gli amici di Imèr e noi di Faicchio, Casagiove, Briano, Casolla, Casaluce, Caserta, Ciampino, Roma e Napoli. Ci siamo proprio tutti, tantissimi ed in tutti c'è la gioia del ritrovarsi in questo abbraccio d'amore. È stata ammirevole l'organizzazione del pranzo,



apprezzatissimo, cui hanno collaborato i ragazzi della diocesi di Caserta, che con Lucia, Cinzia e Giulia (?) hanno distribuito i vassoi ai tavoli dei numerosi commensali.

Dopo il pranzo l'Arcivescovo Lauro Tisi ha voluto incontrare personalmente tutte le Suore degli Angeli nella Chiesa Parrocchiale di Santi Pietro e Paolo e poi tutti gli intervenuti alla manifestazione per il **Canto Solenne dei Vespri**. A sera, sulla Piazza della Chiesa, contornata dalla Casa Natale della Beata Madre M. Serafina, dalla casa canonica e dal Monumento ai Caduti di tutte le guerre, gli abitanti di Imèr, coadiuvati dal gruppo volontari dei Vigili del Fuoco, hanno allestito un grande gazebo, sistemate un'infinità di sedie, predisposto l'impianto elettrico per le luci e gli altoparlanti per la **Solenne Celebrazione Eucaristica**, presieduta da sua Eccellenza Lauro Tisi, da don Nicola Belli ed i sacerdoti della Valle di Primiero e della diocesi di Caserta. Una Celebrazione densa di significati che ha lasciato un segno profondo sulle nostre coscienze, con i continui richiami alla vita, all'esempio ed alle esortazioni della Beata Madre M. Serafina.

La luna, sulla cima del monte Pavione, illumina questa grande e partecipe assemblea di fedeli ed il grande Crocifisso sull'Alpe Vederna. La Celebrazione è animata dai cori parrocchiali del decanato accompagnati dal virtuosismo di alcuni ottoni. È sera inoltrata e la manifestazione volge al termine, ascoltiamo riverenti l'invito alla riflessione da parte del Vescovo Lauro Tisi, i messaggi augurali dei **sindaci di Imèr Gianni Bellotto e di Faicchio Nino Lombardi**, il ricordo della Beata Madre M. Serafina e le sue sempre attuali eredità, della **Madre Generale suor Michelina Acoccella**, poi lo scambio di doni a ricordo di questo speciale anniversario.

Ancora una volta gli amici di Imèr ci stupiscono donando a tutti **una stella alpina** (in feltro!) con motti e pensieri della nostra Beata M. Serafina. Saluti, abbracci, qualche lacrima di gioia e la commozione ci prende nel salutare tanti amici ritrovati. È tardi, ma è previsto ancora un **"Concerto Spirituale in Memoria della Beata Madre M. Serafina"**: "Il canto Degli Angeli", del Centro Studi Claviere, nella Chiesa Parrocchiale, che ci ha lasciati tutti entusiasti ed affascinati nell'ascoltare le loro voci eterne e veramente angeliche.

Al termine un applauso senza fine: grazie. **Grazie soprattutto agli abitanti di questa Vallata che hanno saputo interpretare con slancio e disponibilità il senso della celebrazione** mettendo in evidenza la Beata Madre M. Serafina e noi, sapremo mantenere le nostre promesse?

Con grande gioia nel cuore e tanta malinconia andiamo a riposare; domani lasceremo Imèr, la Valle di Primiero, i nuovi e vecchi amici e le sensazioni che, indelebili, ci rimarranno impresse. Partenza da Imèr verso **Passo Rolle** passando per San Martino di Castrozza e scopriamo ancora una volta una natura che non si può immaginare, un altro dono di Dio. Una preghiera, tante preghiere e con la mente alla Beata Madre M. Serafina che ci ha dato la possibilità di questo incontro miracoloso. Nel fermarci per una breve sosta, le tante giovani Suore si precipitano correndo verso **la natura che ci circonda ed è anch'essa una preghiera**.

Festa degli anziani 2017

Son qua proprio in tanti, basta sentirse doveni entre, armarse de encic de coraio e 'ndar sempre avanti.

Anca se le forze le ne manca avon magari i reumatismi o qualche mal qua e là ma a sto mondo volon star ancora tuti qua sule face ades magari qualche fiza ghen sarà ma el cor se sa che fize non ghe n'ha.

'Sti ani i vecioti i li cenea ancora tuti in famea se era en cic poretoti no l'era proprio na marevea e po col vegner veci se torna en cic tosa ti e a recordar se sent infin l'odor dei tempi andati.

Ades che volé farne creder che i baticor de amor no i ve fa vegner nessun tremor!
Ades avon tuti la pension chi pi, chi manco, e ghe la fon parché al ricovero a dir la verità no fusegne gnanca uno rassegnà.

Adeso ghen sarie anca le badanti che le ven dala Romania le ha na bela paga e l'assicurazion alora no son sicuri se tuti ghe la faron

ra, un ringraziamento al Signore per i suoi infiniti doni. Attraversiamo questo scenario incantevole e siamo al **Santuario della Madonna di Pietralba** per la Santa Messa ed il ricordo torna sempre alla nostra Beata che questi luoghi ha visitato nei suoi numerosi pellegrinaggi. Vorremmo fermare il tempo in quest'oblio ma certamente non è questa la nostra "missione". L'insegnamento della Beata Madre M. Serafina ci saprà indicare il nostro cammino e le tante possibilità di relazionarci. I nostri autisti, ci accolgono per tornare verso Roma, Ciampino, Caserta, Napoli, Faicchio, Casagiove, Briano, Casaluce, Casolla. ...ancora un Salmo, una Preghiera, per placare l'ansia che ci pervade ed aiutarci alla riflessione.

Le mani si stringono ancora, gli occhi s'incontrano, mille abbracci e tante promesse, forse ora siamo diversi, forse..."persone nuove".

Umberto Piazza

ma intant tiron avanti con serenità fin che Nostro Signor el ciamerà.

Lasu cateron tuti quei che ne ha asà e faron festa anca con lori par l'eternità.

Mi ve augure ogni ben con tut el cor, speron de catarse tuti anca n'altro an magari aiutadi da en bel bastonet... alora vederon quel che va pi dret!

La vita la ne ha insegnà che ogni roba prima o poi la pasa e va insegnene a eser contenti de quel che avon!
Parché quel che avon de aver... mai el saeron.

Pia Gaio



Anziani di Imèr - 1970

SULLE TRACCE DI NONNO GIACOMO NICOLAO

nel centesimo anniversario della morte in Sardegna nel 1916



Giacomo Nicolao fu Baldassarre, il "Meto Guardia", classe 1869, guardia comunale boschiva di Imèr, fu prelevato ed internato in Sardegna nel giugno del 1915 dal Comando Supremo dell'esercito italiano.

Confinato a Barì Sardo, ivi moriva il 26 giugno 1916. Diverse decine di Primierotti ebbero la stessa sorte, ma ebbero la fortuna di tornare.

La drammaticità di questa storia "di guerra" sta nel fatto di un internamento senza ragione esplicita, dichiarata e messa per iscritto; Giacomo lasciava una famiglia con 6 figli in tenera età, mai più riabbracciati e moriva dopo quasi un anno di detenzione.

Chi scrive è un nipote (figlio di Maddalena Nicolao, allora una bimba di 6 anni) che si è riproposto di ricordare il fatto, quasi un doveroso tributo familiare, andando in Sardegna nel centenario della morte a cercare dettagli e circostanze sugli ultimi mesi di vita del nonno.

la tomba che è stata rimossa per lo spostamento del cimitero nel 1946, nonché ho reperito l'iscrizione del suo nome fra gli internati trentini in Sardegna, con la qualifica di "sospetto" ovvero potenziale informatore dell'esercito nemico (austroungarico).

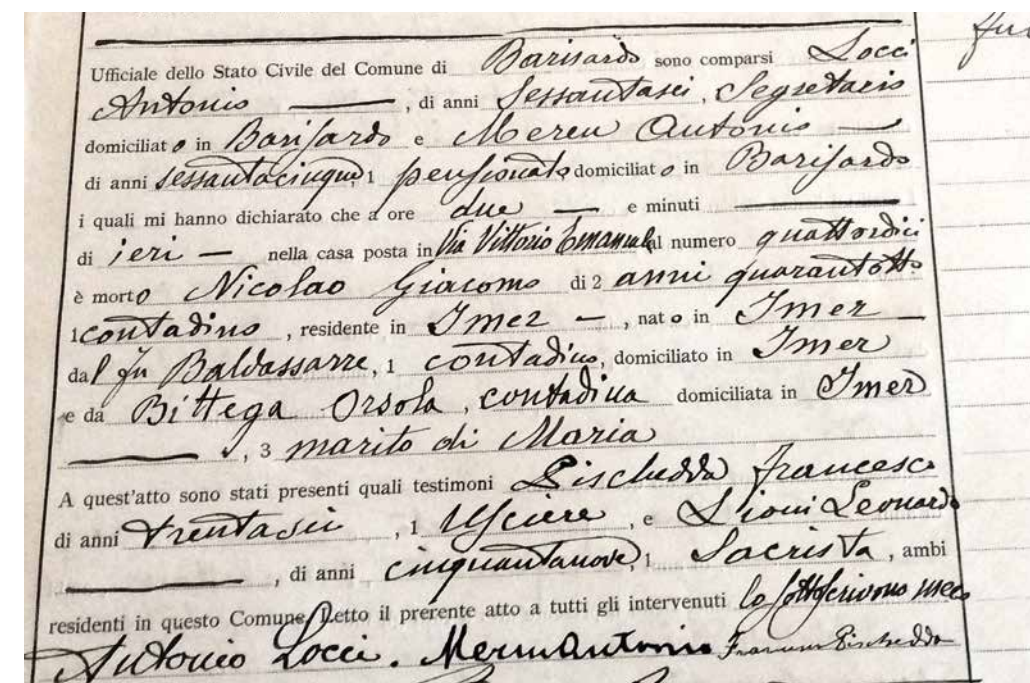
Il nonno riceveva il sussidio di una lira al giorno e lavorava; si definiva "contadino" e, all'ambasciatore spagnolo che vigilava sulle condizioni degli internati, dichiarava "di aver bisogno solo di vestiti".

Gli ho riservato un pensiero, qui a Imèr a Solan, con la costruzione del capitello affrescato da Max Gaudenzi e dedicato appunto a San Giacomo.

Chi volesse leggere integralmente la mia relazione sulle ricerche effettuate e sulla documentazione consultata può farlo agli indirizzi:

- ➡ <https://bit.ly/2rAW9xU> -- I parte
- ➡ <https://bit.ly/2KUOpz8> -- II parte

Maurizio Gaio



QUANDO IL RICORDO VIVE INTATTO

OMAGGIO A FRANCO BETTEGA

Quest'anno la Nynsen Story ricorda l'indimenticato **Franco Bettega**, una figura sempre disponibile, sorridente che tanta abnegazione ha dimostrato per il mondo dello sci di fondo ad Imèr prima e di Primiero poi: intere generazioni di fondisti portano il suo ricordo nel cuore.

Era nato ad Imèr (al tempo unito con Mezzano) il 21 giugno 1935. Era il più piccolo di cinque fratelli e mentre gli altri avevano avuto la possibilità di continuare gli studi, Franco dovette rimanere ad aiutare il papà contadino.

La sua fortuna? Può essere. Infatti, il suo su e giù per portare il fieno dalle Vederne lo ha aiutato a plasmare un fisico forte, agile e scattante. La sua passione per il fondo ha fatto il resto.

Era nato in quel contesto degli anni '50 quando la Vederna d'inverno era un paradiso per i giovani almeroi che avevano scoperto il divertimento sugli sci stretti. Si era formata una vera e propria comunità di sciatori, con in testa *el Meto Gaio*, e si organizzavano gare tra cui la famosa "Staffetta Alpina", con partecipanti da tutti i paesi di Valle: una tratta in



piano, una in salita e una in discesa. Una competizione che continuerà negli anni e che vedrà l'ultima edizione al Mondin a Transacqua nel 1985, vinta da Claudio, figlio di Franco, Walter Tomas e Piero Scalet del Mondin.

Franco era il campione della salita e per essere veloce come una scheggia, usava una sciolina particolarissima, di propria invenzione: la mescolava col *fiorimol*. Entrava con gli sci sciolinati in un *barc* e batteva su quel che rimaneva del fieno. La soletta non si rovinava, aveva un grip invidiabile e lui era imbattibile. Faceva squadra con Meto Gaio e il dottor Messina.

Diventerà poi un mago della sciolina: aveva un banco con tutta l'attrezzatura nel locale caldaia sotto casa aperto a tutti.

Entrò nel gruppo sportivo della Guardia di Finanza nel 1955, dove si rivelò un ottimo atleta, proseguendo poi la carriera come istruttore di sci e di roccia.

Diventò atleta della Nazionale Italiana Sci di Fondo e nel 1958 guadagnò due podi – un secondo ed un terzo posto – ai Campionati Italiani Assoluti che si svolsero alla Pricca. Se fate un salto al museo della Guardia di Finanza a Predazzo, troverete in bella mostra la sua tuta della Nazionale.

Gareggiò per il Corpo militare fino al 1962, quando la sua brillante carriera venne stroncata da un incidente durante una gara di sci alpinismo, ma non si disperò, anzi.

Continuò come istruttore alla Caserma della Scuola Alpina di Predazzo fino al 1980, quando andò in pensione. E da allora in poi, fino al 2003, si dedicò con altruismo, amore, tenacia, volontà seguendo i piccoli fondisti almeroi del Gruppo Sportivo Pavione, che lui chiamava teneramente *rosegoti*.

Erano gli anni d'oro di questa disciplina che, grazie al contributo del Comune di Imèr e dei tanti volontari, sta riprendendo piede con la pista alle Péze, con tanto di innevamento artificiale e illuminazione notturna. E proprio quest'inverno, una dozzina di ragazzi e bambini, provenienti dai corsi di sci organizzati alle Péze, hanno fatto rinascere lo storico Ski Team GS Pavione sezione sci nordico, sotto l'egida del GS Pavione e la collaborazione dei genitori.

E tornando a quei tempi: con l'unione tra GS Pavione e Val Cismon, Franco continuò a collaborare con la nuova società che si era arricchita dei forti fondisti del fondovalle. Amava portare i ragazzi agli allenamenti e alle gare, per lui era una

missione. Guidava il pulmino, ma se non era disponibile, quante volte li ha accompagnati con la propria auto!

Aveva lo sport nel sangue e la sua bravura è sempre stata riconosciuta. Non a caso, il 22 ottobre del 1977 fu insignito del titolo di Maestro di Sci honoris causa per meriti sportivi. E non era solo il mondo della neve e della roccia a piacergli: per quattro anni, dall'82 all'86, ha gestito il bar e i campi da tennis di Imèr, mettendoci l'anima per la divulgazione di uno sport per tutti. Metteva tutto se stesso nell'impegno sportivo e ci teneva che soprattutto i ragazzi comprendessero l'importanza dell'attività fisica. Lui ne era l'esempio, animato dalla costante disponibilità e dal suo buon cuore e il suo spiccato senso del volontariato.

Chi non ha un ottimo suo ricordo?

Era una persona unica: aveva una capacità innata di sdrammatizzare, soprattutto durante gli intensi allenamenti in vista della stagione sciistica. Era il suo modo di aiutare gli atleti a combattere lo stress e l'agitazione, infondendo positività ed ottimismo. La morte, che lo ha voluto con sé troppo presto, ha creato un vuoto incalcolabile, perché ha strappato alla vita un uomo affabile con tutti, capace di regalare sempre un saluto ed un sorriso, esprimendo amicizia e convivialità. Non c'erano nuvoloni neri



nel suo orizzonte, perché sapeva scacciarli prima, con quel suo carattere solare che infondeva fiducia e buonumore. Ecco perché la Nynsen Story lo omaggia: rimane un esempio vitale e attuale ancor oggi, faro per intere generazioni, passate e future. E lui credeva nella validità degli sci Nynsen. Nel 1979, acquistò per Claudio i primi sci prodotti nella falegnameria dei fratelli Boninsegna per la Gara dei Rioni.

C'è anche una parte intima che merita di essere raccontata: l'amore per Ines, sbocciato quando lei non aveva neppure diciassette anni e che sposò il 23 maggio 1964. La loro unione ha regalato loro Maria Luisa e Claudio, che hanno contraccambiato donando loro la gioia dei nipotini. Quattro anni di fidanzamento e quaranta di matrimonio: "Mi avrebbe dato la luna, se avesse potuto", racconta lei, con un filo di voce.

Manuela Crepaz





Imèr-sur-Mer...

SPAZIOIMÈR NEWSLETTER

ANNO VIII - NUM. 12 | **MARZO 2018**

Aut. Tribunale di Trento nr. 30/2010 dd. 27/12/2010

Hanno collaborato :

Gianni Bellotto, Sandra Iagher, Daniele Gubert, Nicoletta Serafini, Adriano Bettega, Aaron Gaio, Giorgio Gaio, Andrea Simon, Maurizio Carletti, Martina Corona, Umberto Piazza, Donatella Lucian, Maria Cristina Bettega, Roberto Bettega, Maurizio Gaio, Pia Gaio, Daniele Stroppa, Laura Zampiero, Enrica Pallaver, Gabriella Tomas, Carlo Albino Turra, don Nicola Belli.

Direttore responsabile : Manuela Crepaz

Grafica : Erman Bancher

Stampa : Tipografia Leonardi - Imèr (TN)

